

LITANIE DELLA BUONA MORTE

Signore Gesù, Dio di bontà, Padre di misericordia, io mi presento innanzi a voi con cuore umiliato, contrito e compunto: vi raccomando la mia ultima ora e ciò che dopo di essa mi attende.

Quando i miei piedi immobili mi avvertiranno che la mia carriera in questo mondo è presso a finire, misericordioso Gesù, *abbiate pietà di me!*

Quando le mie mani tremule e intorpidite non potranno più stringervi crocifisso, e mio malgrado vi lascerò cadere sul letto del mio dolore, *abbiate pietà di me!*

Quando i miei occhi offuscati e stravolti dall'orrore della morte imminente fisseranno in Voi gli sguardi languidi e moribondi, *abbiate pietà di me!*

Quando le mie labbra fredde e tremanti pronunzieranno per l'ultima volta il vostro nome adorabile, *abbiate pietà di me!*

Quando le mie guance pallide e livide ispireranno agli astanti la compassione ed il terrore, ed i miei capelli, bagnati dal sudor della morte, sollevandosi sulla mia testa, annunzieranno prossima la mia fine, *abbiate pietà di me!*

Quando le mie orecchie, presso a chiudersi per sempre ai discorsi degli uomini, s'apriranno per intendere la vostra voce, che pronunzierà l'irrevocabile sentenza, onde verrà fissata la mia sorte per tutta l'eternità, *abbiate pietà di me!*

Quando la mia immaginazione, agitata da orrendi e spaventevoli fantasmi, sarà immersa in mortali tristezze, ed il mio spirito, turbato dall'aspetto delle mie iniquità e dal timore della vostra giustizia lotterà contro l'angelo delle tenebre, che vorrà togliermi la vista consolatrice delle vostre misericordie e precipitarmi in seno alla disperazione, *abbiate pietà di me!*

Quando il mio debole cuore, oppresso dal dolore della malattia, sorpreso dagli orrori della morte, e spossato dagli sforzi che avrà fatto contro i nemici della mia salute, *abbiate pietà di me!*

Quando verserò le mie ultime lacrime, sintomi della mia distruzione, ricevetele, o mio Gesù, in sacrificio di espiazione, affinché io spiri come una vittima di penitenza; ed in quel terribile momento, *abbiate pietà di me!*

Quando i miei parenti ed amici, stretti a me d'intorno, s'inteneriranno sul dolente mio stato e v'invocheranno per me, *abbiate pietà di me!*

Quando avrò perduto l'uso di tutti i sensi, ed il mondo intero sarà sparito da me, ed io emerò nelle angosce della estrema agonia e negli affanni di morte, *abbiate pietà di me!*

Quando gli ultimi sospiri del cuore sforzeranno la mia anima ad uscire dal corpo, accettateli come atti di una santa impazienza di venire a Voi; e Voi, *abbiate pietà di me!*

Quando la mia anima uscirà per sempre da questo mondo e lascerà il mio corpo pallido, freddo e senza vita, accettate la distruzione del mio essere come un omaggio che io vengo a rendere alla vostra divina Maestà; ed allora, *abbiate pietà di me!*

Finalmente, quando la mia anima comparirà innanzi a Voi, e vedrà per la prima volta lo splendore immortale della vostra Maestà, non la rigettate dal vostro cospetto; ma degnatevi ricevermi nel seno amoroso della vostra misericordia, affinché io canti eternamente le vostre lodi. Misericordioso, ecc.

NB. - Queste litanie furono composte da una signorina protestante convertitasi a 15 anni e morta a 18 in concetto di santità.